

# TRASPORTI

# *& cultura*

61

rivista di architettura delle infrastrutture nel paesaggio



**NUOVE FORME DI TURISMO**

Comitato d'Onore:

Paolo Costa  
già Presidente Commissione Trasporti Parlamento  
Europeo

Giuseppe Goisis  
Filosofo Politico, Venezia

Franco Purini  
Università La Sapienza, Roma

Enzo Siviero  
Università telematica E-Campus, Novedrate

Maria Cristina Treu  
Architetto Urbanista, Milano

Comitato Scientifico:

Oliviero Baccelli  
CERTeT, Università Bocconi, Milano

Alessandra Criconia  
Università La Sapienza, Roma

Alberto Ferlenga  
Università Iuav, Venezia

Anne Grillet-Aubert  
ENSAPB Paris-Belleville, UMR AUSser

Massimo Guarascio  
Università La Sapienza, Roma

Stefano Maggi  
Università di Siena

Giuseppe Mazzeo  
Consiglio Nazionale delle Ricerche, Napoli

Cristiana Mazzoni  
ENSA Paris-Belleville, UMR AUSser

Marco Pasetto  
Università di Padova

Michelangelo Savino  
Università di Padova

Luca Tamini  
Politecnico di Milano

Zeila Tesoriere  
Università di Palermo - LIAT ENSAP-Malaquais



Rivista quadrimestrale  
settembre-dicembre 2021  
anno XXI, numero 61

Direttore responsabile  
Laura Facchinelli

Direzione e redazione  
Cannaregio 1980 – 30121 Venezia  
e-mail: laura.facchinelli@trasportiecultura.net  
laura.facchinelli@alice.it

Comitato Editoriale  
Marco Pasetto  
Michelangelo Savino

Coordinamento di Redazione  
Giovanni Giacomello

Redazione  
Giusi Ciotoli  
Marco Falsetti

La rivista è sottoposta a double-blind peer review

Traduzioni in lingua inglese di Olga Barmine

La rivista è pubblicata on-line  
nel sito [www.trasportiecultura.net](http://www.trasportiecultura.net)

2021 © Laura Facchinelli  
Norme per il copyright: v. ultima pagina

Editore: Laura Facchinelli  
C.F. FCC LRA 50P66 L736S

Pubblicato a Venezia nel mese di dicembre 2021

Autorizzazione del Tribunale di Verona n. 1443  
del 11/5/2001

ISSN 2280-3998 / ISSN 1971-6524

**TRASPORTI**

**5 NUOVE FORME DI TURISMO**

di Laura Facchinelli

**7 QUALE TURISMO NEL NOSTRO FUTURO PROSSIMO VENTURO?**

di Michelangelo Savino

**17 NUOVE TENDENZE DEL TURISMO POST COVID-19 E INSEGNAMENTI PER UN TURISMO "SEMPRE MENO DI MASSA"**

di Magda Antonioli Corigliano

**25 TURISMO E TRASPORTO AEREO: QUALI PROSPETTIVE DOPO LA PANDEMIA DA COVID-19?**

di Marco Pasetto e Giovanni Giacomello

**35 IL TURISMO CHE VIENE DAL MARE: PER I PORTI ITALIANI È ARRIVATA L'ORA (E LE RISORSE) PER LA RIPRESA**

di Alessandro Panaro e Arianna Buonfanti

**41 CAPUT MUNDI. ROMA DOPO DUE ANNI DI PANDEMIA**

di Giusi Ciotoli e Marco Falsetti

**47 LA COSTRUZIONE DI UN CAMMINO DI PELLEGRINAGGIO PER SANT'ANTONIO DI PADOVA, DA CAPO MILAZZO E DA GEMONA DEL FRIULI A PADOVA**

di Sabrina Meneghello e Pompeo Volpe

**55 VECCHIE STRADE PER NUOVE PRATICHE. IL RUOLO DEI TRACCIATI MINORI NELLE CONFIGURAZIONI FUTURE DEL TERRITORIO VENETO**

di Luca Velo

**63 TURISMO IN MOVIMENTO. IL CASO DELLA SARDEGNA**

di Cristian Cannaos e Giuseppe Onni

**71 PAESAGGI MINERARI IN SARDEGNA E TURISMO**

di Nada Beretic

**79 USO E RIUSO DEI TRACCIATI FERROVIARI: NUOVE OPPORTUNITÀ PER UN TURISMO SOSTENIBILE**

di Bruno Borri

**87 PAESAGGI D'ACQUA E MOBILITÀ LENTA: OPPORTUNITÀ PER UN TURISMO FLUVIALE SOSTENIBILE**

di Francesco Vallerani

**93 VIAGGIO SULLE TRACCE DELLA GRANDE GUERRA**

di Claudia Pirina

**101 TERRITORIO, IDENTITÀ, TURISMO**

di Alessandro Bove

*cultura*

**109 LUOGHI DELLA CONSERVAZIONE. LA BIBLIOTECA CESARE POZZO DI MILANO**

di Alessandra P. Giordano e Stefano Maggi

**115 LA NARRAZIONE AUDIOVISIVA NEL MARKETING URBANO E TERRITORIALE**

di Fabrizio Violante

**121 GUIDA AL TURISMO INDUSTRIALE, UN LIBRO DI JACOPO IBELLO**

di Laura Facchinelli

**125 PER ANTICHE STRADE, UN LIBRO DI MATIJS DEEN**

di Giovanni Giacomello

# Nuove forme di turismo

di Laura Facchinelli

*La pandemia è un fenomeno di portata così vasta e pervasiva e persistente, che i suoi effetti sono destinati a durare per un tempo al momento non definibile, modificandosi in relazione alla situazione sanitaria e alle conseguenti norme per il contenimento del contagio; influenzando lo stato d'animo, le disponibilità economiche e quindi le condizioni di vita delle persone. Il numero scorso della nostra rivista era dedicato alle conseguenze della pandemia da COVID-19 sull'organizzazione dei trasporti e sulla mobilità. In questo contesto fluido anche il turismo, ovviamente, è investito in pieno e sopravvive, al momento, in un clima di incertezza. Da un lato, i decisori mettono in atto misure volte a recuperare via via la normalità, e molte persone sembrano attendere null'altro che il ritorno al "prima". Dall'altro lato, però, si vanno affermando situazioni e scelte nuove, insolite, impreviste.*

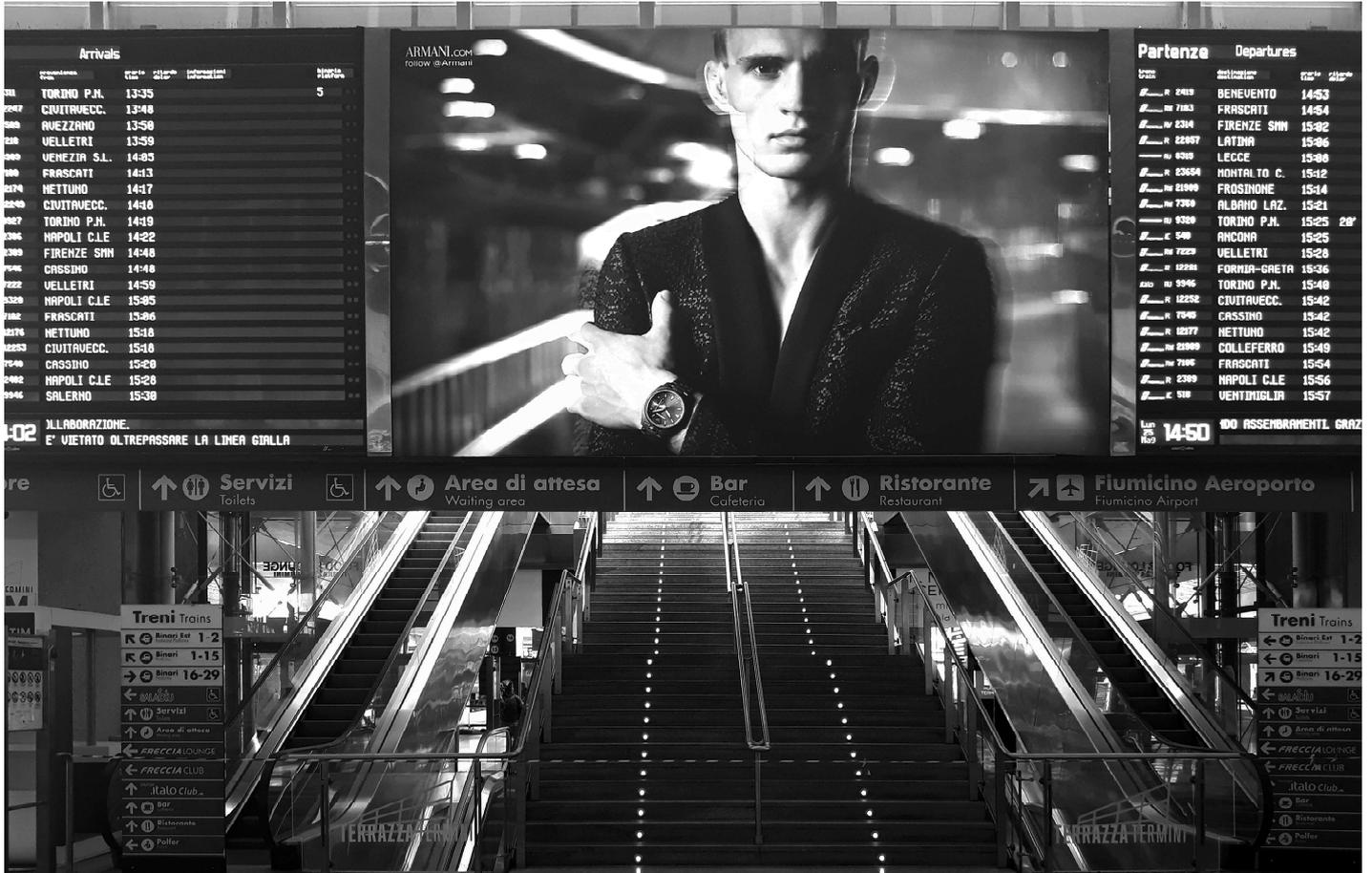
*Per le restrizioni conseguenti alla pandemia, sono cambiate le città. Si è creato un vuoto, e non solo per la riduzione dei turisti, ma anche per la diversa organizzazione del lavoro. Un vero e proprio terremoto, che ha portato a una generale riduzione dei servizi di trasporto e ha messo in crisi la rete del commercio e della ristorazione.*

*Attualmente la situazione del turismo sta migliorando. I viaggi a lunga distanza possono di nuovo fare affidamento sul servizio di trasporto aereo. Anche il turismo via mare sta recuperando la sua vitalità, fondamentale in un Paese come il nostro che ha un grande sviluppo delle coste e diversi porti molto attivi per il movimento dei passeggeri. Nel frattempo, hanno un importante risvolto economico anche le attività di promozione del territorio svolte, presso gli enti locali, per attirare produzioni cinematografiche e televisive. Queste accresceranno, infatti, la popolarità dei luoghi e li renderanno attrattivi nei confronti dei turisti (soprattutto quelli sensibili alle "mode").*

*Il "turismo di massa" però, oltre a omologare gusti e conoscenze delle persone, provoca effetti negativi in termini di pericolosa congestione delle strade e di impatto ambientale: la smania consumistica che induce a divorare in fretta il maggior numero possibile di luoghi (si pensi ai classici weekend all'estero, agevolati dai voli low cost) provoca infatti inquinamento, e in tal senso è negativa per il pianeta e per il futuro di tutti noi.*

*Il pericolo di contagio ci ha insegnato ad evitare le folle (e le diffuse banalità) del turismo di massa? In parte, dipende dalla sensibilità del singolo individuo. Ci sono molte opzioni "alternative" alla concentrazione nei soliti luoghi. Un pellegrinaggio, per esempio: tra fede e ricerca di sé attraverso l'atto del camminare. Ci sono moltissime strade secondarie da conoscere. Ci sono aree ex-productive (miniere, per esempio), ora trasformate in percorsi di conoscenza inseriti in ambiti museali. Ci sono sedi ferroviarie abbandonate che sono già state valorizzate, o possono esserlo in futuro per la cosiddetta "mobilità dolce". È possibile persino avventurarsi alla ricerca delle tracce lasciate dalla Grande Guerra. Sono da scoprire i paesaggi d'acqua, apprezzabili sia dal punto di vista naturalistico, sia perché connotano l'identità storica e culturale delle varie aree regionali. Con le nuove formule il "turista" (volto a raggiungere i luoghi noti) può diventare "viaggiatore", capace di vivere nuove esperienze, che fanno crescere.*

*Particolare interesse riveste per noi la presentazione, in questo numero, della biblioteca Cesare Pozzo di Milano, specializzata per lo studio dei trasporti come fatto rilevante non solo tecnico, ma anche storico, culturale e sociale.*



# Caput Mundi. Roma dopo due anni di pandemia

di Giusi Ciotoli e Marco Falsetti

La presente analisi, redatta a quasi due anni dall'inizio della pandemia – con alcune criticità ancora in corso – intende restituire, per quanto possibile, la situazione della Capitale relativamente all'impatto avuto sulla fruibilità del patrimonio architettonico e sul turismo culturale. Le condizioni specifiche del contesto romano hanno risentito del crollo verticale del settore turistico a scala nazionale: se infatti «nel 2019, il turismo in Italia aveva segnato il proprio record storico; era arrivato a quota 436,74 milioni di presenze (+1,8% rispetto al 2018) e 131,38 milioni di turisti (+2,6% rispetto al 2018)»<sup>1</sup>, nel 2020 si è assistito ad una forte contrazione a seguito della pandemia che ha determinato una riduzione pari al 57,6% sul numero degli arrivi e del 52,3% sul numero di notti trascorse in albergo<sup>2</sup>. Per quanto riguarda la Capitale, il ritratto che ne emerge – al dicembre 2021 – è quello di una città che ha solo in parte recuperato il suo assetto precedente, con quasi tutti i quartieri centrali (se si eccettua il triangolo tra Pantheon, Piazza Navona e Fontana di Trevi) deserti nelle ore notturne. Il processo di gentrificazione, in atto da diversi anni nel centro storico ed estesosi progressivamente alle aree a ridosso delle Mura Aureliane, ha inoltre mostrato, in occasione della pandemia, le fragilità di un modello che tende ad allontanare gli abitanti originari (allettati dalla prospettiva di facili guadagni derivanti dagli affitti di locali situati in aree centrali) sostituendoli con il turismo “mordi e fuggi” dei grandi numeri, che desertifica i tessuti urbani e le economie favorendo una mono-cultura di attività “a servizio” del turista.

## Mobilità e flussi turistici

Per ciò che concerne la mobilità e i flussi turistici nella Capitale, eccettuati gli aspetti tangibili, occorre far riferimento ai numero-

1 <https://italiaindati.com/turismo-in-italia/>  
2 *Ibidem*.

## Caput Mundi. Rome two years after the pandemic

by Giusi Ciotoli and Marco Falsetti

This analysis, drawn up one year after the start of the pandemic – with some critical issues still ongoing – intends to present the situation of the Capital with regards to the impact of the pandemic on the usability of the architectural heritage and on cultural tourism. Clearly, the specific conditions of the Roman context were affected by the collapse of the tourist sector on a national scale: while «in 2019, tourism in Italy set a historic record, reaching 436.74 million overnight stays (+ 1.8% compared to 2018) and 131.38 million tourists (+ 2.6% compared to 2018)», in 2020 there was a strong contraction following the pandemic which led to a 57.6% reduction in the number of arrivals and 52.3% in the overnight stays in hotels. As for the capital, it has only partially recovered its previous structure, with almost all the central districts (except for the triangle between the Pantheon, Piazza Navona and the Trevi Fountain) deserted at night. The gentrification process which has been underway for several years in the historic city centre and has progressively extended to the areas close to the Aurelian walls, during the pandemic revealed the fragility of a model that tends to alienate the original inhabitants (enticed by the prospect of easy earnings deriving from the rental of flats located in central areas), and replaces them with the “hit and run” tourism of large numbers, which leaves the urban fabric and economy deserted, favouring a mono-culture of activities “at the service” of the tourist.

Nella pagina a fianco, in alto: Stazione Termini a Roma, immagine all'inizio della Fase 2., maggio 2020 (foto di Giusi Ciotoli). Sede dell'ENEL a Roma, viale Regina Margherita, aprile 2020 (foto di Marco Falsetti).



1 - Fontana di Trevi durante il lockdown del 2020 (fonte: Wikipedia).

si rapporti pubblicati a cadenza mensile dai vari osservatori e istituti di analisi statistica. Se infatti la flessione e il calo dei flussi turistici può osservarsi anche ad occhio nudo, tanto nel minor numero di presenze nei luoghi tipici quanto negli aspetti a questa immediatamente collegati (posteggi di taxi pieni, facilità di prenotazioni in ristoranti e musei ecc.) vi è tutta una serie di altri dati, come quelli legati ai trasporti, che può essere compresa solo se messa in relazione con una dimensione extraurbana.

Il recente *Rapporto dell'Osservatorio sulle tendenze di mobilità*, elaborato dalla Struttura Tecnica di Missione del MIMS (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) ha ad esempio registrato che il livello del trasporto stradale di merci e passeggeri in Italia è ormai tornato ai livelli pre-Covid<sup>3</sup>, mentre quello del trasporto ferroviario, quello aereo per passeggeri e il trasporto pubblico locale stentano a recuperare la situazione precedente. Anche ora che un numero crescente di uffici e società (sia pubbliche che private) sta promuovendo il ritorno in presenza dei propri dipendenti, il traffico di passeggeri – e pendolari – alla stazione Termini appare sensibilmente minore del periodo pre-covid<sup>4</sup>.

3 <https://www.mit.gov.it/nfsmi.gov/files/media/notizia/2021-11/Report%20Osservatorio%20TPL.pdf>

4 Come sottolineato dal Rapporto Pendolaria 2021

Tale condizione risente del mutamento nelle tipologie di lavoro che ha indotto gli operatori del trasporto pubblico (locale e nazionale) ad orientarsi su una riduzione del numero di corse/convogli per far fronte ai mancati introiti derivanti dal traffico passeggeri.

Il rapporto *Censis Italia sotto sforzo. Diario della transizione 2020/21*, pubblicato nell'aprile di quest'anno, ha posto in evidenza come «(...) la diffusione dello *smart working*, il ricorso sistematico alle videoconferenze e le restrizioni nel riempimento dei treni, hanno costretto i gestori delle tratte a lunga percorrenza a guardare al futuro in modo diverso, puntando non più soltanto sulle tratte business come la Roma-Milano ma allargando la rete anche alle città medie e ad alcune località turistiche. Un riposizionamento graduale con un'offerta flessibile che si adeguerà ai nuovi bisogni, rinunciando ai picchi di velocità ma connettendo molti centri senza cambi intermedi, fornendo così un sostegno

---

redatto da Legambiente, sono numerose le aree metropolitane e ferroviarie della Capitale che, nello scorso anno, hanno risentito del peggioramento generale delle linee locali. Si pensi, in tal senso, alle stazioni di Roma Nord, che nel 2020 hanno visto la soppressione di circa 5000 treni (quasi 100 corse al giorno). Cfr. Rapporto Pendolaria 2021, <https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2021/02/Rapporto-Pendolaria-2021.pdf>

concreto alle economie locali»<sup>5</sup>. Nella prima metà del 2021 Roma ha cominciato gradualmente a ripopolarsi e, se si eccettua il centro, i quartieri “ministeriali” (il Sallustiano, il Nomentano e la parte di Trastevere a ridosso della Gianicolense) hanno visto il graduale ritorno di impiegati e dipendenti, il numero dei quali seppur lontano dai livelli pre-pandemici, ha di certo contribuito ad allontanare il ricordo delle desolanti solitudini del 2020. L’occasione del fermo prolungato delle attività ha indotto alcune società ad avviare cicli di ristrutturazioni o di *refitting* delle sedi come l’Enel di Viale Regina Margherita. Il quartier generale della società, che ospitava 3.000 dipendenti su una superficie complessiva di circa 80 mila mq (e dal quale dipendeva buona parte dell’economia dell’area circostante, divenuta nel tempo sempre più legata al complesso), è infatti attualmente interessato da un radicale intervento di riprogettazione ad opera dello studio Viel e Citterio. Il progetto dello studio milanese mira a implementare l’idea di un “edificio-città”, in cui i volumi prismatici che fronteggiano viale Regina Margherita si scompongono attraverso la dialettica di trasparenza dell’involucro aprendo il complesso anche alla fruizione della cittadinanza.

Più delicata, per una città che vive essenzialmente di turismo e di uffici, la situazione alberghiera: ad oggi, metà novembre, Federalberghi riporta infatti il 20% di disdette per il periodo natalizio con un trend in peggioramento. Già dall’analisi *Scenario e prospettive di ripresa della filiera turistica a Roma e nel Lazio*, presentata da Intesa Sanpaolo e Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, era emerso che, nel 2020, «la domanda turistica a Roma era diminuita del 74,1% e nel Lazio del 71,8%. (...) Il calo è stato più contenuto per le presenze italiane (circa -45%) rispetto a quelle straniere (circa -88%). Si stima che la crisi abbia tagliato oltre il 70% del valore della spesa turistica registrata nel 2019 e il 75% del fatturato delle imprese del settore *core* della filiera turistica romana, con un impatto negativo sul Pil di -1,97%». <sup>6</sup> Il timido ottimismo dei primi mesi autunnali sembra dunque minacciato dal graduale peggioramento della situazione di fine anno ciononostante molti cittadini – che hanno cominciato a percepire il Covid come un problema di lunga durata –



cercano di vivere il più possibile le occasioni della città come dimostra l’affollamento di cinema e negozi del centro in questa fine di dicembre.

2 - Scalinata di Trinità dei Monti nel maggio 2021 (foto di Giusi Ciotoli).

## Il sistema museale romano alla prova del Covid

La Capitale rappresenta un *exemplum* ottimo per analizzare tutta una serie di problematiche scaturite a seguito della pandemia da Covid 19 nonché per approfondire le conseguenze dirette avute sul tessuto turistico e sul sistema museale. Roma è infatti la città in cui è concentrato, a livello quantitativo, il numero maggiore di beni architettonici e archeologici al mondo; tale patrimonio ereditato dal passato è «(...) in buona parte integrato nella vita della città; non solo “monumento” da visitare e ammirare, ma tuttora utilizzato per funzioni pubbliche, collettive e private (...)»<sup>7</sup>. Da tale affermazione emerge un ulteriore grado di problematicità, ovvero quali possano essere le concrete possibilità di ri-funionalizzare tali aree a seguito di un

5 [https://www.censis.it/sites/default/files/downloads/Diario%20della%20transizione\\_4\\_2021.pdf](https://www.censis.it/sites/default/files/downloads/Diario%20della%20transizione_4_2021.pdf)

6 <https://www.ilsole24ore.com/art/turismo-covid-roma-domanda-calo-74percento-AD7lhINB>

7 AA.VV., *Roma ricerca Roma. Un manifesto per Roma. Patrimonio; il nostro, di tutti*, <https://www.ricercaroma.it/wp-content/uploads/2021/05/Roma-Ricerca-Roma-Patrimonio-il-nostro-di-tutti.pdf>

lungo periodo di interruzione fruitiva sia a livello turistico che a livello lavorativo, dato l'alto numero di funzionari in *smart working*. Inoltre, per l'eterogeneità delle architetture, delle epoche e delle istituzioni che lavorano nella gestione del patrimonio museale, il caso della Capitale consente di soffermarsi su una riflessione specifica, riguardante la riconfigurazione degli spazi espositivi e di fruizione in una logica di distanziamento e di flessibilità del luogo di lavoro.

Gli impatti della pandemia sul sistema museale romano e, a scala maggiore, sul sistema nazionale sono infatti ben noti; i due periodi di chiusura – da marzo a maggio 2020 e successivamente da novembre a gennaio 2021 – hanno inevitabilmente “costretto” gli amministratori a ideare nuove forme di fruizione delle gallerie, degli spazi espositivi e delle opere architettoniche, giungendo a delineare innovative campagne di informazione e promozione culturale. Del resto, come ha sottolineato un recente rapporto dell'ICOM (International Council of Museum), «(...) dal mese di maggio 2020, a livello mondiale, tutti i musei e luoghi della cultura hanno dovuto ridurre (o comunque modificare) le loro attività drasticamente del 95%».<sup>8</sup>

Dati analoghi sono presenti in un report pubblicato dall'ente Parco archeologico del Colosseo (PARCO) – in tempi pre-Covid una delle aree archeologiche più visitate del nostro paese –, dal quale si evince che il sistema museale in questione «(...) nel biennio precedente 2018-2019 aveva registrato un incremento dei visitatori del 9,3% rispetto al 2017, nel 2020 ha visto un mancato afflusso di oltre 5 milioni di visitatori e una perdita economica di circa 51 milioni di euro per mancati introiti di bigliettazione. Il lungo periodo di chiusura del PARCO (...), così come degli altri luoghi della cultura, ha provocato una improvvisa battuta di arresto dell'intenso programma di valorizzazione».<sup>9</sup>

Oltre al decremento turistico, tali luoghi hanno dovuto adottare politiche di *safety* per i propri lavoratori e, al contempo, per i visitatori. Sempre il Parco Archeologico del Colosseo, ha stipulato una convenzione con l'Azienda Sanitaria Locale Roma 1 così da gestire in maniera efficiente le possibili situazioni di emergenza per i dipendenti e per i turisti. Nello specifico «la ASL Roma 1 ha garantito un supporto su due fronti: da un punto di vista tecnico-scientifico e formativo,

per l'attuazione delle misure necessarie alla fruizione in sicurezza e da un punto di vista sanitario, con un presidio aperto quotidianamente dalle 9.00 alle 19.00 per la gestione dei visitatori risultati “febrili” con procedure codificate, e l'attivazione di sorveglianza su eventuali casi sospetti, oltre a un più generale intervento di primo soccorso in caso di necessità»<sup>10</sup>.

Tra le campagne pubblicitarie più originali attuate nella Capitale per fronteggiare la crisi del settore, si segnala il *Legendary Ticket* ovvero il biglietto per un ingresso al Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo MAXXI con validità di circa 100 anni<sup>11</sup>. Il tentativo della campagna – molto riuscita<sup>12</sup> – è quello di “dare fiducia” e possibilità concrete all'arte, credendo nel suo valore immortale.

Infine si segnala come, in data 3 novembre 2021, la Camera dei Deputati abbia stanziato numerosi fondi per la cultura e il restauro di opere architettoniche e artistiche, stabilendo una serie di interventi volti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale. Per quanto riguarda la Capitale sono stati autorizzati fondi per circa 500 milioni di euro da convogliare nel progetto *Caput Mundi-Next Generation EU* destinato principalmente ai grandi eventi turistici. Il testo presentato alla Camera prevede che tale finanziamento sia finalizzato alla rigenerazione dell'heritage, concentrando gli sforzi economici attorno ad alcuni progetti principali, quali il: «(...) restauro del patrimonio culturale e urbano e dei complessi di elevato valore storico-architettonico della città di Roma (€ 169,4 milioni); i cammini giubilari (Dalla Roma pagana alla Roma cristiana), che prevede la valorizzazione, la messa in sicurezza, il consolidamento antisismico, il restauro di luoghi ed edifici di interesse storico e di percorsi archeologici (€ 159,4 milioni); #Mitingodiverde, che prevede interventi su parchi, giardini storici, villaggi e fontane (€ 60,5 milioni)»<sup>13</sup>. Tra gli obiettivi da perseguire c'è anche la «(...) riqualificazione di almeno 200 siti culturali e turistici»<sup>14</sup> considerando inoltre che l'elenco degli enti beneficiari/attuatori di tale finanziamento sono,

10 *Ibidem*.

11 Si rimanda al sito dell'ente museale MAXXI: <https://www.maxxi.art/maxxi-legendary-ticket/>.

12 Cfr. [https://roma.corriere.it/notizie/arte\\_e\\_cultura/21\\_aprile\\_17/maxxi-legendary-ticket-biglietto-che-dura-100-anni-db498b7c-9f82-11eb-8597-6499de4a4df8.shtml](https://roma.corriere.it/notizie/arte_e_cultura/21_aprile_17/maxxi-legendary-ticket-biglietto-che-dura-100-anni-db498b7c-9f82-11eb-8597-6499de4a4df8.shtml).

13 [https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1105396.pdf?\\_1562378484936](https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1105396.pdf?_1562378484936)

14 [https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1105396.pdf?\\_1562378484936](https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1105396.pdf?_1562378484936)

3 - Nella pagina a fianco, in alto: sede dell'ENEL in via Nizza, aprile 2020 (foto di Marco Falsetti).

4 - Nella pagina a fianco, al centro: l'edificio della GNAM di Roma, luglio 2020 (foto di Giusi Ciotoli).

5 - Nella pagina a fianco, in basso: *Legendary Ticket*. Fonte: MAXXI.

8 Si rimanda al report “Parco Archeologico del Colosseo 2020-2021” pubblicato dall'ente PARCO.

9 *Ibidem*.

– oltre alla Città di Roma e la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma – il Parco archeologico del Colosseo (PArCO), il Parco archeologico dell'Appia Antica, la Diocesi di Roma, il Ministero del Turismo e infine la Regione Lazio.

## Conclusioni

Mentre il 2021 si avvia alla conclusione, molti dubbi permangono circa l'evolversi della situazione critica legata alla pandemia. Roma ha certamente dato prova di avere tutta l'intenzione di sopravvivere all'emergenza, attraverso una serie di proposte "virtuose" e di campagne promozionali volte a rendere fruibile anche virtualmente l'immenso patrimonio a disposizione. Spetterà ora alla nuova amministrazione l'onere di coordinare la cabina di regia del sistema museale e della mobilità romana, approfittando delle varie criticità per imprimere una svolta, quanto più organica possibile, alla Capitale d'Italia.

© Riproduzione riservata

Il paragrafo *Mobilità e flussi turistici* è di Marco Falsetti, il paragrafo *Il sistema museale romano alla prova del Covid* è di Giusi Ciotoli

